

Spett.le

Presidente della Regione Siciliana

Sebastiano Musumeci

presidente@certmail.regione.sicilia.it

Spettabile Assessore

Alberto Pierobon

Regione Siciliana - Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità

assessorato.energia.servizi@certmail.regione.sicilia.it

Spettabile Dirigente Generale

Dipartimento dell'energia Regione Siciliana

Ing Salvatore D'Urso

dipartimento.energia@certmail.regione.sicilia.it

Monza, 07 giugno 2018

Oggetto: Art. 17 della legge 8 maggio 2018, n. 8, della Regione Siciliana

Spett.li Enti in oggetto,

ITALIA SOLARE (<http://www.italiasolare.eu/>) è l'associazione nazionale del fotovoltaico, con 500 soci su tutto il territorio nazionale, che si propone di promuovere la produzione sostenibile di energia e in particolare l'uso e la produzione di energia da fonte fotovoltaica.

Faccio riferimento all'art. 17 della legge 8 maggio 2018, n. 8, che, con decorrenza dal giorno 11 maggio 2018, ha sospeso il rilascio delle autorizzazioni per la realizzazione di impianti eolici e fotovoltaici per 120 (centoventi) giorni, imponendo una moratoria *“al fine di verificare, attraverso un adeguato strumento di pianificazione regionale, gli effetti sul paesaggio e sull'ambiente correlati alla realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica o fotovoltaica [...]”*¹.

Molti nostri associati ci hanno segnalato tale normativa richiedendo di intraprendere azioni per la sua urgente abrogazione.

Tale norma incide su una materia già compiutamente regolata, a livello statale con l'Articolo 12 del D. Lgs. 387/2003 che stabilisce un termine massimo di durata di 180 giorni per la procedura di Autorizzazione Unica

¹ Legge 8 maggio 2018, n. 8, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana anno 72° - numero 21 in data 11 maggio 2018, art. 17:
“Al fine di verificare, attraverso un adeguato strumento di pianificazione del territorio regionale, gli effetti sul paesaggio e sull'ambiente correlati alla realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica o fotovoltaica, a prescindere dalle aree già individuate con decreti del Presidente della Regione, anche con riferimento alle norme comunitarie, fatta salva la compiuta istruttoria delle istanze pervenute, è sospeso il rilascio delle relative autorizzazioni, fino a centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge”

e con il DM 10 settembre 2010 che stabilisce le Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonte rinnovabile.

La decisione di sospendere il rilascio delle autorizzazioni:

- (i) estende a 400 giorni o più il termine di durata del procedimento di autorizzazione unica in corso che è fissato in 180 giorni dall'Articolo 12 del D. Lgs. 387/2003;
- (ii) costituisce un grave ostacolo al raggiungimento degli obiettivi della Strategia Energetica Nazionale in termini di quota di energia elettrica consumata prodotta da fonti rinnovabili, in quanto blocca la costruzione di nuovi impianti di produzione;
- (iii) ritarda gravemente lo sviluppo della filiera delle rinnovabili sul territorio regionale con il rischio di grave pregiudizio per l'industria locale del settore;
- (iv) non pare conforme al riparto di competenze fra Stato e Regione Autonoma. Giova a questo riguardo considerare che lo statuto della Regione Siciliana, all'art. 14, riconosce sì una competenza esclusiva in materia "*urbanistica*", ma solo e fintantoché tale competenza sia esercitata "*nei limiti delle leggi costituzionali dello Stato*", in primis delle leggi in materia di tutela dell'ambiente, nonché dei principi fondamentali in materia di produzione, trasporto e distribuzione di energia, che impediscono moratorie regionali per le ragioni sopra evidenziate. Si fa in particolare riferimento agli orientamenti che, in riferimento a casi analoghi, hanno in passato portato la Corte Costituzionale a dichiarare l'incostituzionalità di moratorie in tutto e per tutto assimilabili a quella in argomento (ex multis, Corte Cost. sentenza n. 364 anno 2006; Corte Cost. sentenza n. 282 anno 2009; Corte Cost. sentenza n. 85 anno 2012; Corte Cost., sentenza n.13 anno 2014).

Tutto ciò considerato si richiede di riconsiderare con la massima sollecitudine la scelta di tale moratoria.

Siamo altresì disponibili, coi nostri esperti in materia, a un incontro che possa rappresentare l'occasione per discutere le eventuali preoccupazioni che han portato il Vs rispettabile Ente a tale decisione, convinti di poter contribuire fattivamente a individuare le opportune soluzioni.

Grazie per la cortese attenzione.

Distinti saluti.

Paolo Rocco Viscontini

Presidente